

La tradizione vuole che la **CHIESA PARROCCHIALE** di Barlassina sia stata edificata da **S. GIULIO D'ORTA**, costruttore di ben 100 chiese, nel **IV secolo**. La prima attestazione storica dell'esistenza della chiesa si trova tuttavia solo in un manoscritto del **XIII secolo**, il *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani*: qui si dice dell'esistenza in Barlassina di una chiesa dedicata a S. Giulio («In Barnaxina ecclesia sancti Iulii»).

Notizie più certe sulla sua struttura e sulle opere d'arte in essa conservate si hanno però soprattutto per i secoli successivi:

- **XVI secolo**: ai tempi delle visite pastorali di S. Carlo Borromeo (1567 e 1569) la chiesa aveva tre campate, le pareti di mattone non intonacato, il tetto ligneo con tegole a vista, due cappelle (una dedicata a S. Antonio Abate e una alla Madonna Assunta). Intorno alla chiesa vi era, come usava a quei tempi, il piccolo cimitero della comunità.
- **Prima metà del XVII secolo**: su sollecitazione di S. Carlo, dopo vari rallentamenti e interruzioni, la chiesa fu ampliata (l'architetto Ercole Turati vi lavorò tra il 1613 e il 1623) fino a diventare assai simile, nella struttura, all'attuale parte antica della chiesa (quella posteriore), con sei cappelle laterali, tra cui la terza sulla destra dedicata alla Madonna dell'Aiuto.
- **1742**: fu realizzato lo stendardo processionale ora conservato nella prima cappella a destra.
- **1892**: furono aggiunti un 'braccio' e una nuova abside nella parte anteriore, così che la pianta della chiesa divenne "a croce latina".
- **1905**: fu innalzato il piccolo campanile, corredato di cinque campane (sostituite poi, dopo essere state confiscate e fuse per esigenze belliche, nel 1946).
- **1931-1933**: è questa la ristrutturazione più recente, che diede alla chiesa la fisionomia attuale. Ad opera dell'ing. Giovanni M. Maggi, la parte anteriore della Chiesa fu ampliata con la costruzione di un maestoso ottagono sormontato da un'alta cupola; anche il campanile fu modificato in altezza e raggiunse la struttura attuale.
- **1950**: al maestro Ernesto Bergagna, dell'Istituto Beato Angelico di Milano, fu affidata la decorazione dell'abside del nuovo edificio, nel quale fu rappresentato un Cristo Pantocrator, circondato dai cori angelici.
- **1981**: il pittore astrattista barlassinese Valentino Vago (1931-2018) ebbe l'incarico di affrescare integralmente la parte ottagonale della chiesa e l'abside, sostituendo i precedenti dipinti del Bergagna.

Negli anni successivi furono aggiunte alla chiesa numerose opere di notevole rilievo artistico: tra gli altri, il nuovo altar maggiore (realizzato già negli anni '70), in marmo bianco, con un bassorilievo che rappresenta l'Ultima cena; il fonte battesimale bronzeo, opera dello scultore barlassinese Claudio Borghi; i portali bronzei, realizzati dallo scultore vittuonese Carlo Chiodini; la singolare *Via crucis* lignea opera del barlassinese cav. Luigi Legnani (donata alla parrocchia da Mons. Gervasio Gestori, che l'aveva a sua volta ricevuta in dono dalla famiglia Legnani). Nelle festività liturgiche maggiori (Natale, Pasqua) vengono occasionalmente esposte sculture lignee del barlassinese Giuseppe Prato (cui si deve anche la realizzazione della statua della Madonna di Fatima nella cappellina posta a destra dell'altar maggiore).



MADONNA DELL'AIUTO - Bernardino Luini

Nella parte antica della Chiesa, la terza cappella sul lato destro (per chi entra in chiesa) è dedicata alla **MADONNA DELL'AIUTO**.

Il trittico sullo sfondo è attribuito alla scuola di **Bernardino Luini** ed è datato al 1527: al centro vi è rappresentata la **Madonna in cathedra**; alla sua destra le immagini di **S. Giovanni Battista** (vestito di pelli, che addita l'Agnello) e **S. Antonio Abate** (raffigurato, secondo la tradizione, con un maiale ai suoi piedi), alla sinistra quelle di **S. Vincenzo di Saragozza** (che ha accanto a sé una grossa macina da mulino in pietra, lo strumento del suo martirio) e **S. Martino** (vescovo di Tours, rappresentato nell'atto di donare la metà del suo mantello a un povero).

Il resto dell'ornamentazione pittorica della cappella risale del XVII secolo e deve essere messa in relazione con la ristrutturazione secentesca della chiesa.

La cappella è stata oggetto di un importante restauro nel 2018.



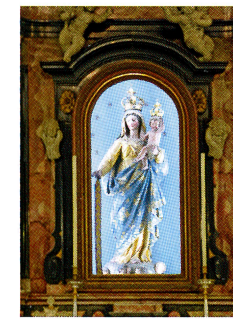
Via Don Speroni 6, Barlassina
0362 560650
segreteria.sangiulio@libero.it
www.parrocchiasangiulioabarlassina.it

Chiesa parrocchiale
San Giulio Prete
Barlassina

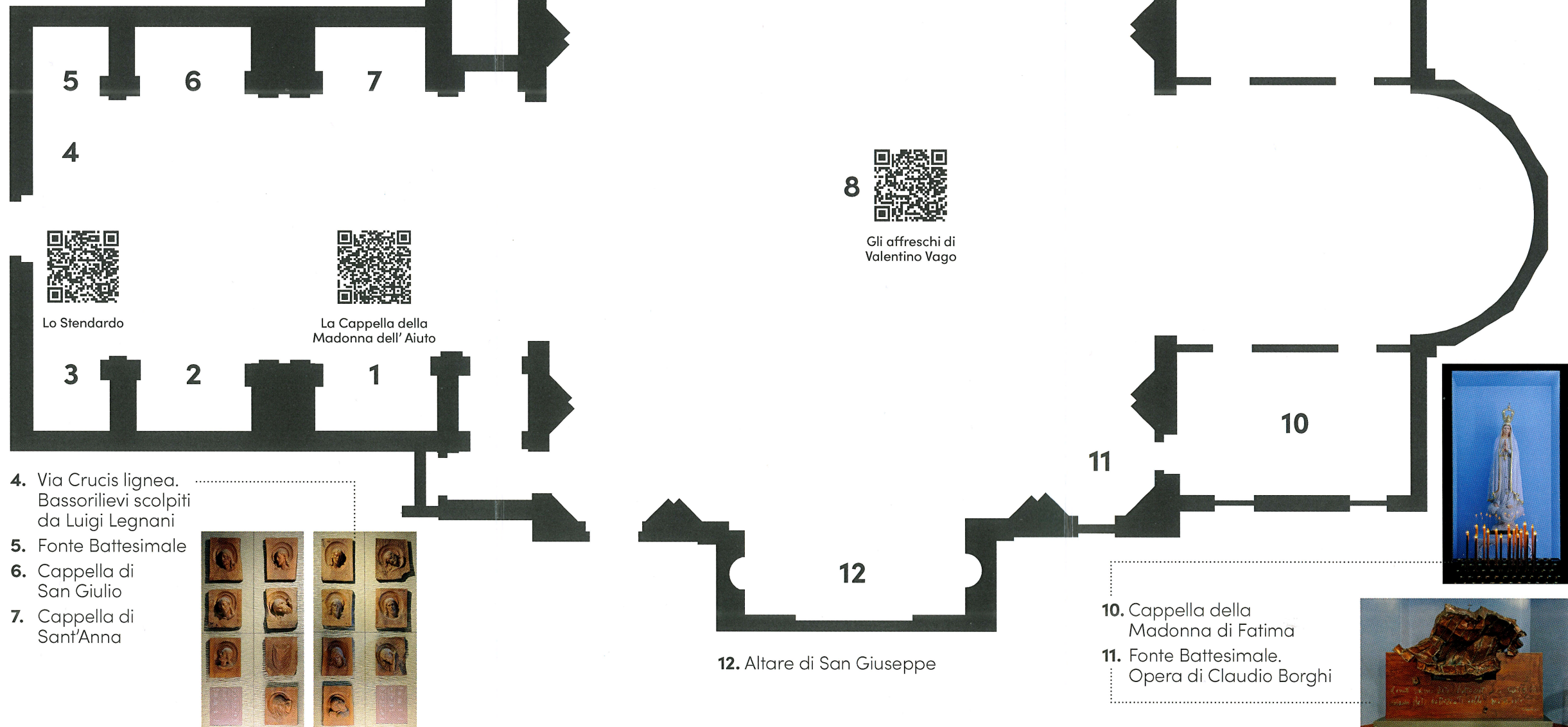
1. Cappella della Madonna dell' Aiuto.
Affreschi Bernardino Luini 1527
2. Cappella del Sacro Cuore
3. Stendardo processionale - 1742



8. Ampliamento del 1933.
Ciclo pittorico
di Valentino Vago



9. Altare della
Madonna della Cintura



Lo Stendardo



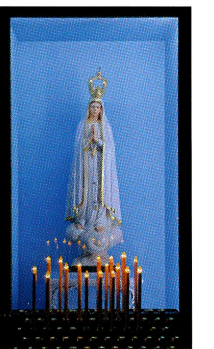
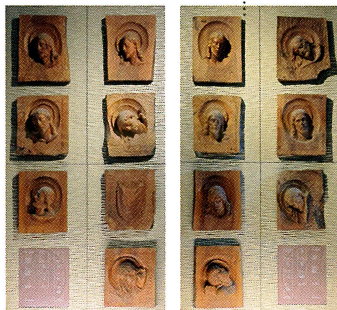
La Cappella della
Madonna dell' Aiuto



8

Gli affreschi di
Valentino Vago

4. Via Crucis lignea.
Bassorilievi scolpiti
da Luigi Legnani
5. Fonte Battesimale
6. Cappella di
San Giulio
7. Cappella di
Sant'Anna



10. Cappella della
Madonna di Fatima
11. Fonte Battesimale.
Opera di Claudio Borghi



12. Altare di San Giuseppe